

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6511 del 13/11/2025
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 6087 del 28-11-2022, intestata alla ditta PIOLI Srl, impianto sito in comune di Campegine (RE), via Brodolini n. 21/a - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6778 del 13/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 30508 / 2025

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 6087 del 28-11-2022, intestata alla ditta PIOLI Srl, impianto sito in comune di Campegine (RE), via Brodolini n. 21/a - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- in particolare l'articolo 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;

richiamate altresì:

- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 87 del giorno 03-02-2014: “Approvazione sistema di reporting settore trattamento superficiale dei metalli”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1241 del giorno 01-08-2016: “Indicazioni specifiche per la semplificazione del monitoraggio e controllo delle installazioni soggette ad AIA per il settore trattamento superficiale dei metalli”;
- la determinazione di Giunta Regionale n. 373 del 10-01-2025 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018”;
- premesso che, in riferimento alle Migliori Tecniche Disponibili, per il settore di attività indicato in oggetto esistono: Linee guida per le migliori tecniche disponibili (MTD) nei trattamenti di superficie dei metalli pubblicate con il DM 01/10/2008;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

premessi che con Determinazione dirigenziale n. 6087 del 28-11-2022 è stato rilasciato alla ditta PIOLI Srl il riesame con valenza di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), aggiornato con Determinazione dirigenziale n. 3083 del 15-06-2023 e n. 6380 del 05-12-2023, per l’esercizio dell’attività di cui al codice 2.6 dell’Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell’impianto sito in comune di Campegine (RE), via Brodolini n. 21/a;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 08-10-2025 (prot. n. 177873 del 08-10-2025), con cui la ditta rende nota l’intenzione di:

- modificare la numerazione indicata in autorizzazione delle vasche della linea di zincatura. La sequenza delle vasche riportata nell’AIA vigente non corrisponde alla reale sequenza delle

targhette inamovibili poste sulle vasche osservabile in sito. Il disallineamento è riconducibile all'attribuzione di un numero anche alla "Postazione introduzione carrelli", inoltre il "Forno" in realtà é costituito da due postazioni separate denominate "Essiccatoio";

- installare, presumibilmente entro l'inizio del 2026, flussimetri e pinza amperometrica per determinare i consumi idrici ed energetici delle singole linee produttive;
- realizzare un sistema di deviazione delle acque meteoriche raccolte dai bacini di contenimento esterni non coperti, in modo che non vengano depurate e quindi scaricate in fognatura quando risultano pulite. Gli eventi meteorici estremi e le precipitazioni intense a carattere eccezionale che si sono verificate negli ultimi anni, possono far si che vengano raccolti nei bacini esterni elevati volumi idrici in poco tempo che vanno a caricare il sistema di depurazione unitamente ai reflui di scarico che necessitano di depurazione, con uno spreco di reagenti per la depurazione e di risorse energetiche. Inoltre è necessario eliminare l'apporto delle acque meteoriche raccolte dai bacini di contenimento esterni non coperti a quanto scaricato in pubblica fognatura. I predetti bacini sono utilizzati per contenere eventuali perdite provenienti dalle torri di abbattimento delle emissioni E9 e E12, o da eventuali rotture delle tubazioni di mandata che inviano acqua e soluzione alcalina allo scrubber al servizio di E12, o da eventuali rotture delle tubazioni di ritorno che inviano le acque dei contro-lavaggi al serbatoio di raccolta delle stesse, oppure delle tubazioni che convogliano i vapori delle aspirazioni presenti sulle vasche di processo agli impianti di abbattimento. Queste eventualità sono alquanto remote e nel caso venissero rilevate durante le manutenzioni e i controlli svolti sugli impianti la ditta agirà tempestivamente alla riparazione delle rotture, i rilasci accidentali verranno trattenuti nelle vasche di contenimento e mandati al depuratore, impedendo lo scarico nella rete delle acque bianche di acque piovane contaminate, inoltre si procederà alla pulizia dei bacini di contenimento;
- modificare l'individuazione del pozzetto di ispezione per il campionamento dello scarico delle acque reflue industriali e di conseguenza la collocazione del campionatore fisso;
- variare la posizione di alcuni stoccaggi rifiuti;
- inserire il dimetilditiocarbammato come coadiuvante del trattamento nel depuratore chimico fisico dei reflui di scarico. Questo prodotto aiuta a "catturare" i metalli disciolti nei liquidi, eliminandoli dalle acque reflue che vanno in scarico, mentre il fango che va in filtropressa ne viene arricchito. La ditta ne stima un consumo medio di circa 60-70 kg al mese;

considerato che con nota prot. n. 184837 del 17-10-2025 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 191517 del 29-10-2025;

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Reggio Emilia – prot. 199434 del 10-11-2025, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso;

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente e provvedendo nel contempo a correzione di errore materiale, come precisato nella parte dispositiva del presente atto, e ad aggiornare l'autorizzazione, come anticipato nella nota di cui al prot. n. 90123 del 15-05-2025 relativamente all'adeguamento all'art. 271 comma 7 bis D.Lgs. 152/06;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- a correzione di errore materiale il punto 4 della DETERMINA è così sostituito:

4. l'autorizzazione è vincolata al rispetto dei limiti, delle prescrizioni e delle condizioni di esercizio indicate nella SEZIONE D ed F dell'allegato I;

- ATTESO che le principali planimetrie di riferimento sono le seguenti:

- Allegato 3A: planimetria emissioni, datata 24-02-2023 e fornita con la documentazione prot. n. 45104 del 14-03-2023;
- Allegato 3B: planimetria reti fognarie, datata 25-09-2025 e fornita con la documentazione prot. n. 177873 del 08-10-2025;
- Allegato 3C: aree rifiuti e materie prime, datata 05-06-2025 e fornita con la documentazione prot. 177873 del 08-10-2025;
- Allegato 3D: sorgenti sonore, datata 28-07-2022 e fornita con la documentazione prot. 132419 del 10-08-2022;

- nel paragrafo C2 – CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME - SEZIONE C la tabella delle volumetrie e della sequenza delle vasche della linea di zincatura è così sostituita:

LINEA ZINCATURA A TELAIO ACIDA E ALCALINA

N.	DESCRIZIONE	VOLUME (m ³)	TEMPERATURA DI LAVORO (°C)	ASPIRAZIONE	SOSTANZE UTILIZZATE
1	Postazione introduzione carrelli	-	-	-	
2	Magazzino	-	--	-	
3	Essiccatoio	-	70	-	

N.	DESCRIZIONE	VOLUME (m ³)	TEMPERATURA DI LAVORO (°C)	ASPIRAZIONE	SOSTANZE UTILIZZATE
4	Essiccatoio	-	70	-	
5	Soffiatura		AMB		
6	Sigillatura 2	1,056	25	-	FINGARD 503
7	Sigillatura 1	1,056	25	-	FINGARD 205A
8	Postazione scambio	-	-	-	
9	2° lavaggio pass. Demi	1,080	-	-	
10	Passivazione 2 gialla	1,056	25	SI	LANTHANE 3016
11	1° lavaggio pass.	1,080	-	-	
12	Passivazione 1 Blu	1,056	25	SI	FINDIP 124
13	Attivazione	1,056	AMB	-	ACIDO NITRICO
14	4° lavaggio zinco alcalino	1,080	-	-	
15	Sgrassatura chimica 1	1,320	60	SI	PRESOL 3475
16	Sgrassatura chimica 2	1,320	60	SI	PRESOL 3475
17	Lavaggio sgrass. chimica	1,260	-	-	
18	Decapaggio debole (Fe+Ot) 1	1,232	AMB	SI	HCl
19	Decapaggio 2	1,232	AMB	SI	HCl
20	Decapaggio 3	1,232	AMB	SI	HCl
21	Lavaggio decapaggio	1,080	-	-	
22	3° lavaggio zinco alcalino	1,080	-	-	
23	Sgrassatura chimica ad ultrasuoni	1,408	60	SI	PRESOL 3476
24	Lavaggio ultrasuoni	1,260	-	-	
25	Sgrassatura elettrolitica anodica	1,232	AMB	SI	PRESOL 1170
26	Lavaggio sgrass. elettrolitica	1,080	-	-	
27	Neutralizzazione	1,232	AMB	-	HCl

N.	DESCRIZIONE	VOLUME (m ³)	TEMPERATURA DI LAVORO (°C)	ASPIRAZIONE	SOSTANZE UTILIZZATE
28	Lavaggio neutralizzazione	1,080	-	-	
29	Zinco acido 1	1,584	20-25	SI	ZETAPLUS 455 BASE, ZETAPLUS 455 BRIGHTENER
30	Zinco acido 2	1,584	20-25	SI	come ZINCO ACIDO 1
31	Vasca servizio zinco acido	1,764	-	-	
32	Lavaggio zinco acido	1,260	-	-	
33	2° lavaggio zinco alcalino	1,260	-	-	
34	1° lavaggio zinco alcalino	1,260	-	-	
35	Zinco alcalino 1	1,760	20-30	SI	PRIMINUM 240 BASE, PRIMINUM 240 BRIGHTNER, PRIMINUM PURIFIER 1, PRIMINUM PURIFIER 2
36	Zinco alcalino 2	1,760	20-30	SI	COME ZINCO ALCALINO 1
37	Zinco alcalino 3	1,760	20-30	SI	COME ZINCO ALCALINO 1
38	Zinco alcalino 4	1,760	20-30	SI	COME ZINCO ALCALINO 1
39	Zinco alcalino 5	1,760	20-30	SI	COME ZINCO ALCALINO 1
40	Zinco alcalino 6	1,760	20-30	SI	COME ZINCO ALCALINO 1
41	Zona manutenzione anodi	-	-	-	
42	Vasca dissoluzione zinco	-	-	-	
VOLUME TOTALE VASCHE (m ³)			44,8		

N.	DESCRIZIONE	VOLUME (m ³)	TEMPERATURA DI LAVORO (°C)	ASPIRAZIONE	SOSTANZE UTILIZZATE
VOLUME TOTALE VASCHE DI TRATTAMENTO (m³)			29,2		

- il paragrafo C4 – CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI - SEZIONE C è così aggiornato:

A seguito di modifica verranno installati i seguenti sistemi di contabilizzazione parziale dei consumi per ogni linea, ovvero:

- LINEA OSSIDAZIONE ANODICA ALLUMINIO: n. 2 flussimetri (uno strumento per la misura delle acque di lavaggio che eseguono trattamenti con solfati, e uno strumento per tutte le altre acque);
- LINEA ZINCATURA A TELAIO ACIDA E ALCALINA: n. 1 flussimetro;
- LINEA DI NICHELATURA GHISA: n. 1 flussimetro.

Attualmente nelle acque trattate con il depuratore chimico fisico e scaricate in fognatura confluiscono anche le acque piovane raccolte dai bacini di contenimento esterni, non coperti, a servizio degli scrubber. A seguito di modifica, dato che le perdite/rotture costituiscono un'eventualità abbastanza remota, la ditta convoglierà le acque meteoriche ricadenti su questi bacini alla rete acque bianche mediante l'installazione di un raccordo a T con valvole. In occasione di un evento meteorico con precipitazioni piovose intense, prima che il livello delle acque raccolte dai bacini raggiunga il limite prefissato dalla taratura del galleggiante e la pompa che invia il contenuto dei bacini al depuratore chimico fisico si attivi, un addetto designato verificherà lo stato degli impianti, della torre e delle tubazioni, nonché lo stato della pavimentazione dei bacini di contenimento: se non si rileveranno perdite e il bacino risulterà pulito aprirà il rubinetto del raccordo a T e lo scarico delle acque meteoriche ivi raccolte sarà nella rete acque bianche. Di norma il rubinetto del raccordo a T resterà chiuso, impedendo così lo scarico nella rete delle acque bianche, i reflui saranno trattiene nelle vasche di contenimento, mandati al depuratore e in seguito le vasche saranno sottoposte a pulizia. I bacini vengono e verranno periodicamente verificati, mantenuti puliti e vuoti.

A seguito di modifica viene inoltre cambiata l'individuazione del pozzetto di ispezione per il campionamento dello scarico delle acque reflue industriali e di conseguenza la collocazione del campionatore fisso sullo stesso.

- il paragrafo C 5 – ENERGIA - SEZIONE C è così aggiornato:

A seguito di modifica verranno installati i seguenti sistemi di contabilizzazione parziale dei consumi per ogni linea, ovvero:

- LINEA OSSIDAZIONE ANODICA ALLUMINIO: lettura quadro elettrico a corredo della linea, con registrazione istantanea di Volt, Ampere e potenza totale (kW e kWh);
- LINEA ZINCATURA A TELAIO ACIDA E ALCALINA e LINEA DI NICHELATURA GHISA: n. 1 pinza amperometrica.

Per la linea di ossidazione anodica alluminio il quadro elettrico consente di leggere: tensione (V), assorbimento istantaneo (A), potenza istantanea (kW), consumo totale (kWh), valori che verranno annotati periodicamente su appositi moduli per definirne il consumo annuale.

Si descrive di seguito la modalità di utilizzo della pinza amperometrica che sarà impiegata per la stima dei consumi di energia elettrica in alternanza per la linea di zincatura e per la linea di nichelatura.

Lo strumento misura indirettamente la corrente rilevando il campo magnetico generato dal passaggio del flusso elettrico nel cavo, senza richiedere l'interruzione del circuito; si legge quindi sul display il valore istantaneo di Ampere (I), che con la tensione nota (V) applicata nello stabilimento permette di determinare la potenza (P) in Watt. Il dato istantaneo di potenza in Watt, letto per ogni singola linea con la pinza amperometrica e annotato su apposito modulo a intervalli periodici, verrà moltiplicato per le ore di funzionamento annuali giungendo al consumo in kWh/anno di ogni singola linea.

- l'errato riferimento alla DGR 2306/2009 nella prescrizione 1) del paragrafo "D2.2 Comunicazioni e requisiti di notifica" è sostituito con DGR 87/2014;

- nel paragrafo "D2.2 Comunicazioni e requisiti di notifica" è inserita la seguente prescrizione:

3) Deve essere comunicata ad ARPAE la data di attivazione delle modifiche richieste con il presente atto.

- la prescrizione 15) del paragrafo “D2.4 Emissioni in atmosfera” - SEZIONE D è eliminata;

- a correzione di errore materiale la prescrizione 5) del paragrafo “D2.5 Scarichi e prelievo idrico” - SEZIONE D è così sostituita;

5) Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta acque bianche e acque nere, attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione dei quali tenere registrazione.

- nel paragrafo “D2.5 Scarichi e prelievo idrico” - SEZIONE D sono inserite le seguenti prescrizioni:

17) Periodicamente deve essere verificata la pulizia e il corretto assetto dei bacini di contenimento degli scrubber e del corretto funzionamento del doppio sistema di convogliamento dei reflui nella rete bianca o al depuratore, nonché lo stato della pavimentazione dei bacini di contenimento.

18) In caso di rotture o fuoriuscite di reflui dagli scrubber o dalla tubazione afferente, deve essere mantenuta chiusa la valvola a T di uscita dei relativi bacini di contenimento verso la rete acque bianche. Le acque reflue industriali ivi raccolte dovranno essere inviate al depuratore e i bacini di contenimento dovranno essere puliti.

- alla voce “Emissioni in atmosfera” della Sezione E: RACCOMANDAZIONI è aggiunto il seguente capoverso relativo alle comunicazioni periodiche di cui all’art. 271, comma 7 bis del D.Lgs 152/06, così come modificato dal D.Lgs 102/2020:

La ditta, a far data dal 28-11-2022, è soggetta alle comunicazioni periodiche di cui all’art. 271, comma 7 bis del D.Lgs 152/06, così come modificato dal D.Lgs 102/2020, pertanto si raccomanda che la prossima relazione sia inviata ad ARPAE entro il 28-11-2027.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 6087 del 28-11-2022 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.